



14452/14

(OR. en)

PRESSE 531
PR CO 53

COMUNICATO STAMPA

3341^a sessione del Consiglio

Affari generali

Lussemburgo, 21 ottobre 2014

Presidente **Sandro Gozi**
Sottosegretario di Stato agli affari europei dell'Italia

STAMPA

Principali risultati del Consiglio

Preparativi per il Consiglio europeo

Il Consiglio ha preparato la riunione del Consiglio europeo del 23 e 24 ottobre e ha proceduto ad uno scambio di opinioni in videoconferenza con il presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy. Il Consiglio europeo sarà incentrato in particolare su clima ed energia, con l'obiettivo di raggiungere un accordo su un nuovo quadro 2030 per le politiche dell'energia e del clima. "Il tono del dibattito è stato molto incoraggiante. Vi è una reale volontà politica di trovare una soluzione ed un accordo è possibile", ha detto Sandro Gozi, Sottosegretario di Stato con delega agli affari europei e presidente del Consiglio.

Seguito del Consiglio europeo di giugno

Quale seguito del Consiglio europeo di giugno, il Consiglio ha fatto il punto dell'agenda strategica concentrandosi sul capitolo relativo a libertà, sicurezza e giustizia. I ministri hanno discusso delle possibili misure che potrebbero migliorare o accelerare l'attuazione. Particolare attenzione è stata riservata alle questioni dei combattenti stranieri e del codice di prenotazione (passenger name record - PNR) dell'UE.

Rafforzare la programmazione interistituzionale annuale e pluriennale

Il Consiglio ha incaricato la presidenza di prendere contatti con la Commissione riguardo al programma di lavoro annuale 2015 e di avviare altresì contatti sia con la Commissione che con il Parlamento europeo per instaurare un processo di consultazione per una nuova ed efficiente programmazione interistituzionale pluriennale. "Questa è un'altra priorità della presidenza italiana, che avrà effetti molto concreti e renderà più facile e più rapida l'azione e la reazione dell'UE", ha detto il Sottosegretario di Stato Sandro Gozi alla conferenza stampa svoltasi al termine della sessione.

SOMMARIO¹

PARTECIPANTI	5
---------------------------	----------

PUNTI DISCUSSI

Preparazione del Consiglio europeo di ottobre	7
Seguito del Consiglio europeo di giugno	7
Applicazione dell'articolo 10 del protocollo n. 36 allegato ai trattati	8
Comitato delle regioni.....	9
Rafforzare la pianificazione interistituzionale annuale e pluriennale.....	9

ALTRI PUNTI APPROVATI

AFFARI GENERALI

– Fondi della politica di coesione - sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili.....	10
– Governance delle strategie macroregionali	10

ECONOMIA E FINANZA

– Direttiva sui requisiti patrimoniali: norme tecniche	10
--	----

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

– Scambio automatizzato di dati di immatricolazione dei veicoli con Cipro	11
– Scambio automatizzato di dati di immatricolazione dei veicoli con l'Estonia.....	11

POLITICA COMMERCIALE

– OMC - Giappone - Appalti nel settore ferroviario	11
--	----

CONCORRENZA

– Accordo di cooperazione UE-Svizzera sul diritto della concorrenza	12
---	----

¹

- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
- I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili nel sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
- Gli atti adottati che comportano dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il servizio stampa.

OCCUPAZIONE

- Mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per il Belgio e la Francia..... 12

CULTURA

- Capitali europee della cultura 2020-2033..... 13
- Accesso del pubblico ai documenti 13

PARTECIPANTI**Belgio:**

Sig. François ROUX

Direttore generale per gli affari europei

Bulgaria:

Sig. Rumen ALEXANDROV

Viceministro degli affari esteri

Repubblica ceca:

Sig. Lubomír ZAORÁLEK

Ministro degli affari esteri

Danimarca:

Sig. Martin LIDEGAARD

Ministro degli affari esteri

Germania:

Sig. Michael ROTH

Ministro aggiunto ("Staatsminister"), Ministero degli affari esteri

Estonia:

Sig. Matti MAASIKAS

Rappresentante permanente

Irlanda:

Sig. Dara MURPHY

Ministro aggiunto per gli affari europei

Grecia:

Sig. Dimitrios KOURKOULAS

Sottosegretario di Stato agli affari esteri

Spagna:

Sig. Iñigo MENDEZ DE VIGO

Sottosegretario di Stato agli affari europei

Francia:

Sig. Harlem DÉSIR

Sottosegretario di Stato agli affari europei

Croazia:

Sig. Mato ŠKRABALO

Rappresentante permanente

Italia:

Sig. Sandro GOZI

Sottosegretario di Stato con delega agli affari europei

Cipro:

Sig. Ioannis KASOULIDES

Ministro degli affari esteri

Lettonia:

Sig. Edgars RINKĒVIČS

Ministro degli affari esteri

Lituania:

Sig. Rolandas KRIŠČIŪNAS

Viceministro degli affari esteri

Lussemburgo

Sig. Jean ASSELBORN

Ministro degli affari esteri ed europei, Ministro dell'immigrazione e dell'asilo

Ungheria:

Sig. László SZABÓ

Viceministro, Ministero degli affari esteri e del commercio

Malta:

Sig. Louis GRECH

Vice Primo Ministro e Ministro degli affari europei e dell'attuazione del manifesto elettorale

Paesi Bassi:

Sig. Bert KOENDERS

Ministro degli affari esteri

Austria:

Sig. Walter GRAHAMMER

Rappresentante permanente

Polonia:

Sig. Rafał TRZASKOWSKI

Ministro degli affari europei e Sottosegretario di Stato presso il Ministero degli affari esteri

Portogallo:

Sig. Bruno MAÇÃES

Sottosegretario di Stato agli affari europei

Romania:

Sig. George CIAMBA

Sottosegretario di Stato presso il Ministero degli affari esteri

Slovenia:

Sig.ra Dragoljuba BENČINA

Sottosegretario di Stato presso il Ministero degli affari esteri

Slovacchia:

*Sig. Miroslav LAJČÁK

Sig. Peter JAVORČÍK

Vice Primo Ministro e Ministro degli affari esteri
Sottosegretario di Stato presso il Ministero degli affari esteri

Finlandia:

Sig.ra Lenita TOIVAKKA

Ministro degli affari europei e del commercio con l'estero

Svezia:

Sig.ra Margot WALLSTRÖM

Ministro degli affari esteri

Regno Unito:

Sig. David LIDINGTON

Ministro aggiunto per gli affari europei, Ministero degli affari esteri e del Commonwealth

.....

Commissione:

Sig. Maroš ŠEFČOVIČ

Vicepresidente

PUNTI DISCUSSI

Preparazione del Consiglio europeo di ottobre

Il Consiglio ha esaminato il progetto di conclusioni della riunione del Consiglio europeo che si terrà il 23 e 24 ottobre e ha proceduto a uno scambio di opinioni in videoconferenza con il presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy.

Il Consiglio europeo di ottobre sarà incentrato sui seguenti punti:

- clima ed energia; l'obiettivo è quello di raggiungere un accordo su un nuovo quadro 2030 per le politiche dell'energia e del clima;
- questioni economiche; il Consiglio europeo discuterà la situazione economica nell'UE sulla base di una presentazione effettuata dalla Commissione e dei lavori intrapresi nel Consiglio;
- varie; questioni specifiche in materia di relazioni esterne, quali la crisi Ebola, possono essere affrontate alla luce degli sviluppi.

Si prevede altresì che il Consiglio europeo adotti una strategia dell'Unione europea per la regione adriatica e ionica. Inoltre, e fatto salvo il voto di approvazione del Parlamento europeo sul presidente, sull'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e sugli altri membri della Commissione, considerati collettivamente, il Consiglio europeo adotterà la decisione relativa alla nomina della Commissione europea.

Nella sessione del 29 settembre il Consiglio ha esaminato un progetto di ordine del giorno commentato ([12780/14](#)).

Seguito del Consiglio europeo di giugno

Quale seguito del Consiglio europeo di giugno, il Consiglio ha fatto il punto dell'agenda strategica concentrandosi sul capitolo relativo a libertà, sicurezza e giustizia. I ministri hanno discusso su come attuare meglio le conclusioni del Consiglio europeo relative a tale pilastro dell'agenda strategica e hanno valutato la situazione attuale e le possibili misure per migliorare o accelerare l'attuazione. Particolare attenzione è stata riservata alle questioni dei combattenti stranieri e del codice di prenotazione (passenger name record - PNR) dell'UE.

Il dibattito si è basato su una nota della presidenza ([14208/14](#)) che illustra lo stato di avanzamento dei lavori sui principali orientamenti nel settore della libertà, sicurezza e giustizia. La nota mira a fornire al Consiglio un quadro dei progressi compiuti nelle politiche pertinenti, quali la migrazione, l'asilo, le frontiere intelligenti, la Procura europea, la protezione dei dati, il codice di prenotazione (passenger name record - PNR) dell'UE ed il terrorismo, inclusi i combattenti stranieri.

La discussione dell'attuazione è una nuova attività lanciata dalla presidenza, che nel Consiglio "Affari generali" di luglio ha proposto di migliorare il seguito degli orientamenti del Consiglio europeo e di concentrarlo sulle priorità stabilite dall'agenda strategica adottata in giugno. L'idea è integrare le relazioni generali di attuazione che sono pubblicate ogni sei mesi e coprono tutti i settori pubblicando relazioni mensili incentrate su un pilastro dell'agenda strategica.

Applicazione dell'articolo 10 del protocollo n. 36 allegato ai trattati

Il Consiglio è stato messo al corrente circa lo stato di avanzamento dei preparativi per la conclusione, il 30 novembre di quest'anno, del periodo di transizione post-Lisbona per quanto riguarda le misure dell'ex terzo pilastro.

La presidenza ha constatato che sono stati compiuti grandi progressi ed ha concluso che i lavori in materia proseguiranno fino alla scadenza del 1° dicembre 2014. Il Regno Unito ha inoltre presentato una dichiarazione, da iscrivere nel verbale della sessione, sulle sue intenzioni riguardo alle decisioni di Prüm e alla decisione quadro sulla sospensione condizionale.

Il protocollo n. 36 del trattato di Lisbona consente al Regno Unito di decidere se intende continuare ad essere soggetto a circa 130 misure di polizia e giustizia penale, o se intende avvalersi del diritto di astenersi dalla loro applicazione.

Tuttavia il medesimo protocollo prevede anche che il Regno Unito possa chiedere di partecipare nuovamente a tali atti. Il Regno Unito ha già comunicato a titolo informale l'intenzione di chiedere di partecipare nuovamente ad una serie di strumenti. A questo proposito sono attualmente in corso discussioni conclusive tra la Commissione e il Regno Unito, nonché in sede di Consiglio.

Comitato delle regioni

Il Consiglio ha discusso della composizione del Comitato delle regioni e ha deciso che riesaminerà la questione in una delle prossime sessioni.

La presidenza, nel prendere atto delle perplessità espresse, ha detto che le consultazioni proseguiranno al fine di trovare una soluzione che assicuri il corretto funzionamento delle istituzioni dell'UE.

I trattati UE prevedono che il numero dei membri del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale europeo non possa essere superiore a 350. Tuttavia l'adesione della Croazia all'UE ha portato il numero dei membri a 353. Si è trattato di una misura temporanea per il periodo a decorrere dalla data di adesione fino al termine del mandato. L'attuale mandato del Comitato delle regioni verrà a scadenza il 25 gennaio 2015.

Rafforzare la pianificazione interistituzionale annuale e pluriennale

Il Consiglio ha incaricato la presidenza di prendere contatti con la Commissione riguardo al programma di lavoro annuale 2015 e di avviare altresì contatti sia con la Commissione che con il Parlamento europeo per instaurare un processo di consultazione per una nuova ed efficiente programmazione interistituzionale pluriennale.

La presidenza, nella presentazione da essa effettuata, ha constatato che gli elementi fondamentali sono già in essere; l'agenda strategica adottata a giugno dal Consiglio europeo e i dieci punti del presidente designato della Commissione Juncker dovrebbero costituire per le tre istituzioni il punto di partenza comune.

ALTRI PUNTI APPROVATI

AFFARI GENERALI

Fondi della politica di coesione - sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili

Il Consiglio ha adottato le conclusioni sulla relazione speciale della Corte dei conti europea dal titolo "Il sostegno dei fondi della politica di coesione alla produzione di energia da fonti rinnovabili ha ottenuto buoni risultati?", riportate nel documento [13856/14](#).

Governance delle strategie macroregionali

Il Consiglio ha adottato le conclusioni sulla governance delle strategie macroregionali, riportate del documento [13374/14](#).

Una strategia macroregionale è un quadro integrato per far fronte alle sfide comuni in una determinata area geografica in cui si trovano sia Stati membri sia paesi terzi. L'obiettivo è quello di rafforzare la cooperazione al fine di realizzare la coesione economica, sociale e territoriale.

ECONOMIA E FINANZA

Direttiva sui requisiti patrimoniali: norme tecniche

Il Consiglio ha deciso di non presentare obiezioni all'adozione, da parte della Commissione, di due regolamenti che integrano la direttiva 2013/36/UE, detta direttiva sui requisiti patrimoniali ("CRD4"), per quanto riguarda:

- le informazioni da fornire nell'esercizio del diritto di stabilimento e della libera prestazione di servizi;
- l'individuazione della localizzazione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo dei coefficienti anticiclici specifici dell'ente.

I regolamenti sono atti delegati a norma dell'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'UE. Possono ora entrare in vigore purché il Parlamento europeo non vi si opponga.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Scambio automatizzato di dati di immatricolazione dei veicoli con Cipro

Il Consiglio ha adottato una decisione relativa all'avvio dello scambio automatizzato di dati di immatricolazione dei veicoli con Cipro ([13438/14](#)). La procedura di valutazione prescritta dalla decisione 2008/616/GAI (GU L 210 del 6.8.2008) ha consentito di concludere che le disposizioni generali relative alla protezione dei dati sono state attuate appieno dalla Repubblica di Cipro e che questo paese può pertanto ricevere e trasmettere dati personali a decorrere dalla data di entrata in vigore della suddetta decisione.

Scambio automatizzato di dati di immatricolazione dei veicoli con l'Estonia

Il Consiglio ha adottato una decisione relativa all'avvio dello scambio automatizzato di dati di immatricolazione dei veicoli con l'Estonia ([13730/14](#)). La procedura di valutazione prescritta dalla decisione 2008/616/GAI (GU L 210 del 6.8.2008) ha consentito di concludere che le disposizioni generali relative alla protezione dei dati sono state attuate appieno dalla Repubblica di Estonia e che questo paese può pertanto ricevere e trasmettere dati personali a decorrere dalla data di entrata in vigore della suddetta decisione.

POLITICA COMMERCIALE

OMC - Giappone - Appalti nel settore ferroviario

Il Consiglio ha deciso di ritirare le sue obiezioni alla cancellazione di tre società ferroviarie giapponesi dagli impegni del Giappone a titolo dell'accordo OMC.

La decisione del Consiglio stabilisce la posizione dell'UE in seno al comitato per gli appalti pubblici dell'OMC e consentirà al comitato di prendere atto dello scioglimento dell'ultima riserva in sospeso.

Le tre società sono la East Japan Railway Company, la Central Japan Railway Company e la West Japan Railway Company.

CONCORRENZA

Accordo di cooperazione UE-Svizzera sul diritto della concorrenza

Il Consiglio ha approvato la conclusione di un accordo di cooperazione con la Svizzera sul diritto della concorrenza.

Scopo dell'accordo ([12513/12](#)) è contribuire all'efficace applicazione del diritto della concorrenza di ciascuna Parte attraverso la cooperazione e il coordinamento, compreso lo scambio di informazioni, ed eliminare o ridurre la possibilità di controversie tra le Parti in tutte le questioni riguardanti l'applicazione del diritto della concorrenza.

L'accordo è stato firmato a Bruxelles il 17 maggio 2013. Il Consiglio ha autorizzato la firma dell'accordo il 22 aprile 2013 ed il Parlamento europeo ne ha approvato la conclusione il 5 febbraio 2013.

OCCUPAZIONE

Mobilizzazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per il Belgio e la Francia

Il Consiglio ha adottato due decisioni che mobilitano un totale di 13,6 milioni di € a titolo del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) per fornire sostegno ai lavoratori in esubero in Belgio e in Francia.

Un importo di 12,7 milioni di € è impegnato a seguito del licenziamento di 6 120 lavoratori della Peugeot Citroën Automobile. Gli esuberanti sono il risultato di grandi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali dovuti alla globalizzazione. Altri 911 934 € sono mobilitati a seguito del licenziamento di 939 lavoratori della Carsid, una società belga operante nel settore della produzione di acciaio grezzo a colata continua, conseguenza di grandi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali che hanno portato ad una perdita consistente della quota di mercato dell'UE sui mercati mondiali.

Il FEG aiuta i lavoratori a trovare un nuovo impiego e a sviluppare nuove competenze nel momento in cui perdono il lavoro a seguito di cambiamenti nei flussi commerciali mondiali, ad esempio quando una società importante chiude i battenti o quando una fabbrica si trasferisce al di fuori dell'UE, ovvero in conseguenza di una crisi finanziaria ed economica globale. L'aiuto del FEG consiste in misure di cofinanziamento come l'assistenza alla ricerca del lavoro, la consulenza per le carriere, la formazione e la riqualificazione su misura, il tutoraggio e la promozione dell'imprenditorialità. Il FEG fornisce altresì un aiuto specifico, un tantum e limitato nel tempo, come le indennità per la ricerca di un lavoro, le indennità di mobilità e le indennità per partecipare ad attività di formazione e apprendimento permanenti.

CULTURA

Capitali europee della cultura 2020-2033¹

Il Consiglio ha confermato che la Lettonia, la Finlandia e la Germania possono raccomandare ciascuna un esperto della giuria di selezione e monitoraggio per l'azione "Capitale europea della cultura" per il periodo 2015-2018. Tali paesi sono stati selezionati mediante sorteggio effettuato durante la riunione del Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima) del 10 ottobre 2014, conformemente alla decisione di esecuzione del Consiglio relativa alle modalità pratiche e procedurali per la nomina da parte del Consiglio di tre esperti della giuria di selezione².

Il Consiglio, previa debita valutazione, nominerà gli esperti entro la fine del 2014. La giuria avrà in totale dieci esperti; i rimanenti sette saranno nominati da altre istituzioni ed altri organi dell'UE.

TRASPARENZA

Accesso del pubblico ai documenti

Il 21 ottobre 2014 il Consiglio ha approvato:

- la risposta alla domanda di conferma n. 28/c/01/14 ([13897/14](#)).

¹ *GUL 132 del 3.5.2014.*

² *GUL 175 del 14.6.2014.*